



08.03.2026

Elezioni legislative: la nazione chiamata alle urne

Votazioni. Il 15 marzo 2026, gli elettori vietnamiti eleggeranno i loro rappresentanti alla XVI legislatura dell'Assemblea nazionale e ai Consigli popolari (2026-2031). Questo evento incarna l'esercizio del diritto democratico e la vitalità di uno Stato socialista del popolo, dal popolo e per il popolo.



Di THUY HÀ CYN

I preparativi per le elezioni dei deputati alla XVI legislatura dell'Assemblea nazionale (AN) e dei membri dei Consigli popolari a tutti i livelli per il mandato 2026-2031 hanno superato numerose tappe giuridiche importanti.

Il 14 febbraio, il Consiglio elettorale nazionale ha pubblicato la risoluzione n. 151, annunciando la lista ufficiale degli 864 candidati alla XVI legislatura dell'Assemblea nazionale, distribuiti in 182 circoscrizioni in tutto il paese per l'elezione di 500 deputati. Tra questi, 217 sono stati designati dalle autorità centrali, 647 dalle autorità locali, di cui quattro candidati auto-designati, garantendo così il rispetto dei requisiti in materia di struttura e numero sufficiente di candidati. Le liste ufficiali sono state affisse nei seggi elettorali. La campagna elettorale inizia con la pubblicazione di queste liste e termina 24 ore prima delle elezioni. Le liste elettorali sono state affisse pubblicamente a livello dei comitati popolari comunali, nelle zone residenziali e nei seggi elettorali, in conformità con le disposizioni di legge.



Almeno 10 giorni prima del voto (5 marzo), le autorità elettorali esamineranno e risolveranno i reclami relativi ai candidati. Al più tardi 5 giorni prima (10 marzo), gli organismi di registrazione elettorale tratteranno THÙNG PHIẾU I soldati della I' Regione navale votano il 26 febbraio i reclami relativi alle liste elettorali. A livello nazionale, più di 73.457.250 elettori sono registrati per votare in 72.195 seggi elettorali.. Il 26 febbraio, durante la conferenza nazionale dedicata allo svolgimento dei lavori elettorali relativi alle elezioni dei deputati della XVI legislatura dell'Assemblea nazionale e dei membri dei Consigli popolari per il mandato 2026-2031, la vicepresidente dell'AN, Nguyễn Thị Thanh, ha precisato: “Queste elezioni si distinguono per diverse innovazioni importanti, come lo svolgimento nel contesto dell'applicazione del modello di amministrazione locale a due livelli e la maggiore integrazione delle tecnologie dell'informazione e della trasformazione digitale”. Ricordando il 25 giugno 2025, data in cui l'Assemblea nazionale ha adottato la risoluzione n. 211 che istituisce il Consiglio elettorale nazionale (CEN), ha indicato che sono trascorsi 246 giorni e che durante questo periodo è stato svolto un lavoro molto importante. A soli 10 giorni dalla scadenza elettorale, Nguyễn Thị Thanh ha sottolineato il carattere decisivo della fase finale, invitando alla massima concentrazione, a un lavoro rigoroso e a uno stretto coordinamento tra i diversi livelli, al fine di garantire il corretto svolgimento e il successo di una votazione che mobilita più di un milione di quadri e funzionari, dal livello centrale a quello locale.

Voto anticipato

Al fine di garantire il pieno esercizio dei diritti civili, in particolare per il personale impiegato in mare a lungo termine, il Comitato elettorale di Ho Chi Minh City ha istituito quattro zone di voto anticipato distribuite nei quartieri di Tam Thang, Phuoc Thang e nel comune di Long Son. La maggior parte di questi seggi elettorali è rimasta aperta dalle 7:00 alle 19:00 del 26 febbraio. Solo il seggio dell'aeroporto di Vung Tàu rimarrà operativo fino al 14 marzo, consentendo ai dipendenti di Vietsovpetro e dei suoi subappaltatori di votare prima di imbarcarsi verso le piattaforme offshore. Lo spoglio delle urne avverrà solo dopo la chiusura ufficiale delle votazioni nazionali, in conformità con la normativa vigente. Questa organizzazione eccezionale riguarda specificamente i membri della Marina, della Guardia Costiera, della Vigilanza sulle risorse ittiche, i miliziani e il personale petrolifero di Ho Chi Minh City, le cui missioni prolungate in mare impediscono loro di essere presenti il giorno delle elezioni. Nella provincia di Nghệ An, il Consiglio elettorale nazionale ha pubblicato un documento che autorizza l'organizzazione del voto anticipato in alcune zone montuose, isolate e di confine, al fine di garantire il diritto di voto e tenere conto delle realtà locali. Più precisamente, il Consiglio ha approvato all'unanimità l'apertura del voto anticipato in 55 seggi elettorali distribuiti in 31 unità elettorali di 12 comuni, due giorni prima del giorno delle elezioni nazionali. Il periodo di voto anticipato è fissato al 13 marzo 2026.

Le località interessate sono comuni montuosi e di confine caratterizzati da difficoltà di accesso, vasta superficie e popolazione dispersa. Anche la zona economica speciale di Bach Long Vi, situata a nord della città di Hai Phong, a circa 120 miglia nautiche dal continente, dove gli spostamenti sono difficili e fortemente dipendenti dalle condizioni meteorologiche e dai mezzi di trasporto, è stata autorizzata dal CEN a organizzare le elezioni il 14 marzo, ovvero un giorno prima della data delle elezioni nazionali.

Preparativi meticolosi

L'autorizzazione al voto anticipato mira a facilitare l'esercizio dei diritti e dei doveri civici degli elettori delle zone particolarmente svantaggiate, garantendo al contempo che le elezioni dei deputati della XVI legislatura e dei rappresentanti dei Consigli popolari a tutti i livelli per il mandato 2026-2031 siano democratiche, legali, sicure e costituiscano una vera e propria festa per tutta la nazione. In tutte le province e città del Paese, i preparativi sono stati attuati in modo coordinato e nel rispetto della legge, garantendo così il corretto svolgimento e la qualità delle elezioni. Il 21 maggio 2025, la XV legislatura ha adottato una risoluzione volta ad abbreviare il proprio mandato e quello dei Consigli popolari (2021-2026), fissando al 15 marzo 2026 le elezioni per la XVI legislatura e i Consigli popolari per il successivo mandato quinquennale.

Queste elezioni sono previste con oltre due mesi di anticipo rispetto al solito e introducono importanti novità a seguito delle modifiche apportate alla legge relativa all'elezione dei deputati all'AN e ai Consigli popolari. La legge modificata si allinea al modello di amministrazione locale a due livelli e razionalizza i processi. I comitati popolari comunali definiscono ora i seggi elettorali, informando le autorità provinciali che possono procedere ad adeguamenti se necessario. Queste misure semplificano le procedure e precisano la ripartizione delle competenze.

Cambiamento importante: un calendario elettorale più serrato. L'intervallo tra la chiusura delle candidature e le elezioni è stato ridotto da 70 a 42 giorni. Anche le fasi di consultazione, pubblicazione delle liste e risoluzione dei reclami sono state abbreviate per garantire la coerenza e l'efficacia del processo. Il presidente dell'AN, Trân Thanh Man, che è anche presidente del Consiglio elettorale nazionale, ha presieduto il 26 febbraio una conferenza nazionale online dall'AN, collegata a 34 siti provinciali e 3.321 siti comunali in tutto il paese. Ha insistito sulla necessità di organizzare il voto e lo spoglio delle schede in modo rigoroso e obiettivo, con l'annuncio dei risultati elettorali entro e non oltre il 25 marzo, in conformità con i termini di legge. Ha elogiato i preparativi elettorali condotti con diligenza, metodo e rigore, con il Consiglio elettorale nazionale che ha lavorato senza sosta, compresi i giorni festivi e la notte. Ha in particolare lodato la rapida e regolare pubblicazione della risoluzione n. 151, il 14 febbraio, che annuncia l'elenco ufficiale degli 864 candidati alla XVI legislatura, distribuiti in 182 circoscrizioni. I compiti essenziali sono stati svolti in modo sincronizzato, spesso in anticipo rispetto al calendario previsto, in particolare la compilazione e la pubblicazione delle liste elettorali, i preparativi logistici e i piani di emergenza per zone specifiche quali i centri urbani densamente popolati, le zone industriali, le università, gli ospedali, i porti, le regioni fluviali e le zone con un'alta concentrazione di residenti temporanei.

Sfide da affrontare

Il presidente dell'AN ha tuttavia sottolineato le sfide ancora da affrontare, in particolare le difficoltà legate alla ristrutturazione delle unità amministrative, al modello di amministrazione locale a due livelli, alla instabilità occasionale dei sistemi informatici, alla scarsa copertura delle zone ad alta concentrazione di minoranze etniche e di lavoratori turnisti, nonché ai ritardi o alle duplicazioni nei rapporti di alcune località.

Basandosi sull'esperienza delle elezioni del 2021, ha evidenziato cinque insegnamenti chiave: mobilitare la solidarietà nazionale e il consenso pubblico; garantire la leadership del Partito e il coordinamento interministeriale; rafforzare una comunicazione mirata, diversificata e trasparente; applicare rigorosamente le procedure relative alle questioni del personale; e comprendere in modo proattivo le realtà sul campo, garantendo al contempo la sicurezza e un'efficace supervisione. Pur riconoscendo che i preparativi sono nel complesso solidi, il presidente dell'AN ha messo in guardia contro qualsiasi rilassamento. Ha esortato tutti i livelli a seguire scrupolosamente le direttive e le conclusioni del partito in merito alle elezioni, nonché i

piani e gli orientamenti del CEN. Sottolineando l'importanza delle elezioni come evento politico di grande rilevanza per il Paese, il legislatore supremo ha citato il segretario generale del partito, Tô Lâm, il quale ha affermato che il suo successo getterà le basi per il consolidamento dell'apparato statale per il nuovo mandato e per l'efficace attuazione della risoluzione del XIV Congresso nazionale del Partito.